



Eccezzzionale... veramente (1982)

Un classico della comicità di Abatantuono.

Un film di Carlo Vanzina con Massimo Boldi, Stefania Sandrelli, Diego Abatantuono, Clara Colosimo, Yorgo Voyagis. Genere Comico durata 98 minuti. Produzione Italia 1982.

Uscita nelle sale: mercoledì 19 dicembre 2012

Diego Abatantuono interpreta, nei tre episodi, il tifoso del Milan, dell'Inter e della Juventus.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Donato, capo degli ultrà milanisti; Felice detto Tirzan, camionista tifoso della Juventus; Franco, venditore di auto e interista sono i tre protagonisti (tutti interpretati da Diego Abatantuono). Il primo, dopo aver mandato all'ospedale un rivale interista, si trova coinvolto in una relazione con una sua fidanzata. Il secondo, avendo accettato uno scambio di TIR con un collega rumeno, raggiunge Parigi dove l'automezzo gli viene rubato. Il terzo viene raggirato dagli amici che lo inducono a credere di avere in mano una schedina vincente (che invece è falsa) ed inizia a spendere soldi che non possiede. Film culto dalla sua uscita nelle sale nel 1982, 'Eccezzzionale...veramente' si avvale della efficace prestazione di Diego Abatantuono non solo come attore impegnato in tre ruoli (due dei quali debbono essergli costati molta fatica essendo l'attore un milanista doc) ma anche co-sceneggiatore. La vena comico-surreale che allora gli era propria pervade tutto il film arricchendolo di affermazioni che finiscono con il risultare logiche nella loro assurdità. Abatantuono mette alla berlina l'ignoranza che pretende di essere invece furbizia e riesce a farlo con gli sproloqui di tutti i personaggi (ivi compreso il meno caratterizzato Franco). Accanto a lui troviamo altre due colonne della comicità come Teo Teocoli e Massimo Boldi nonché una Stefania Sandrelli nel ruolo della donna che crede di tradire il suo uomo degente in ospedale con il suo migliore amico (che è invece quello che lo ha ridotto in pessime condizioni). La nuova uscita sugli schermi servirà a verificare se, a distanza di 30 anni, quei personaggi e quel modo di vivere la passione calcistica hanno ancora presa su tifosi che non hanno più la domenica come momento di celebrazione dei loro riti ma si vedono a volte una giornata di campionato divisa in quattro parti con conseguente dilatazione delle emozioni forse ancora possibili dopo gli scandali del calcio scommesse.